

Ma che idea di Dio abbiamo?

Sono trascorsi duemila anni di cristianesimo, eppure il Vangelo lo conosciamo ben poco. Come mai?

Non ci interessa? Pensiamo che non c'entri con la nostra vita e con i nostri problemi?

Fatto sta che circolano ancora (proprio tra noi cristiani) le idee più strane che esistano su Dio. Idee che spesso sono esattamente l'opposto di quello che Gesù tenta di farci capire.

La scorsa domenica abbiamo ascoltato il racconto di uno che è stato liberato dal "demonio" che aveva nel cuore. Oggi Marco ci racconta di Gesù che guarisce tutti...

... e pensiamo ancora che Dio sia altrove, ci volti le spalle o addirittura ci sia contro?



Dal Vangelo di Marco

(1,29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Preghiamo

*Caro Gesù,
è proprio vero che facciamo fatica a vederti vicino, a considerarti uno di famiglia, amico e compagno di viaggio. Talvolta ci sembri lontanissimo, oltre le nuvole, in quel "cielo" che è il mondo tuo, non certo nostro.*

E siccome ti pensiamo distante, ti crediamo anche assente rispetto a tutto quello che ci riguarda, disinteressato o indifferente alle nostre fatiche e a quello che ci sta a cuore.

Ci sembrano così lontani i giorni in cui liberavi le persone dai mali del loro cuore, la suocera di Pietro dalla febbre, i ciechi, i sordomuti, i lebbrosi...

Ci sembrano altri tempi, non i nostri. Così dimentichiamo che se sei venuto nel mondo tanti anni fa, sei venuto per restarci per sempre.

Se allora hai guarito tanti, ancora oggi sei all'opera per liberarci da tutto quello che non ci permette di riconoscere nella nostra vita un dono immenso del tuo amore.

Attraverso di te, caro Gesù è il Padre tuo e Padre nostro che ci ama e che ci vuole felici. E perché non lo dimentichiamo prega anche oggi con noi: "Padre..."